CORRIERE DEL GIORNO

Rubrica: CRONACA
pag. 4 - domenica 07 aprile 2013

sandei

ACCIAIO NEL MIRINO 3 *L'Usb, Rete 28 aprile nella Cgil e Forum sui diritti spingono per la nazionalizzazione dello stabilimento Ilva*

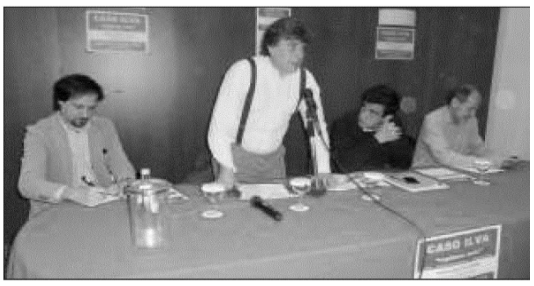
«Vogliamo tutto: salute e lavoro»

di **EMANUELA PERRONE**

❑ "Vogliamo tutto". È il motto della giornata organizzata dal "Forum diritti lavoro", in collaborazione con "Usb" e "Rete 28 aprile nella Cgil". Nella sala convegni dell'hotel Mercure Delfino, ieri mattina, ci si è confrontati sulla vicenda Ilva per sottolineare la necessità di rivendicare i diritti occupazionali, il risanamento ambientale e la nazionalizzazione dell'intera fabbrica, quale strumento per affrontare e tentare di risolvere la difficile situazione di crisi che attanaglia il mondo imprenditoriale del nostro paese.

«Crediamo che sia arrivato il momento, sia per bonificare che per garantire il lavoro ai dipendenti, – ribadisce Pierpaolo Corallo di Usb Puglia- di intervenire per nazionalizzare tutto l'indotto e dare ai cittadini di Taranto una città più pulita, vivibile e a misura d'uomo». L'unione sindacale di base, partendo dalla realtà lavorativa dell'industria siderurgica e dal forte scontro in atto sulla questione, interviene dunque per riaffermare nello specifico i diritti dei lavoratori e per ritornare sul delicato problema della salute dei tarantini. «Vogliamo chiarezza ed il rispetto del diritto al lavoro e alla salute, sanciti dalla Costituzione. Ancora oggi purtroppo, malgrado tutto quello che è accaduto, non vengono rispettati né uno né l'altro. - argomento Francesco Rizzo, coordinatore Usb Ilva Taranto- Un'azienda che vuole investire e rimanere sul territorio, ambientalizzando l'area, così come è stato dichiarato, i soldi li spende. L'ilva invece non lo sta facendo per cui ci ritroviamo, all'interno dello stabilimento in una situazione drammatica e paradossale. Con il decreto Salva Ilva ci aspettavamo che ci fosse una vera risposta da parte dell'azienda, cosa che invece non è avvenuta».

Al dibattito hanno partecipato i comitati, le associazioni ed i rappresentanti degli enti promotori della giornata. Ad introdurre i lavori Carlo Guglielmi, presidente del Forum Diritti Lavoro. «Noi crediamo che la rappresentazione che ha dato Riva e che hanno dato le forze politiche dello scorso Parlamento è che c'è uno scontro tra salute e lavoro. Una vince l'altra perde.- osserva Guglielmi- Noi pensiamo invece di non essere dentro questo tipo di gioco. A Taranto vogliono togliere sia la salute sia il lavoro, invece in questa partita devono vincere entrambe, non si può scegliere una delle due. Pensiamo quindi che la via d'uscita sia riassunto nella frase "vogliamo tutto". - continua- Vogliamo diritti, nazionalizzazione e risanamento. La nostra scommessa è quella di pensare ad un modello produttivo di sviluppo altro, basato sulla conversione ecologica e sulla giustizia sociale, ovvero un modello produttivo che sappia pensare in questa chiave. Bisogna ripensare il destino produttivo ed economico di questa città. La soluzione – conclude- non è tornare a forme antiche di protezionismo ma piuttosto incentivare nuove forme di controllo sociale, che comportino sicuramente una limitazione della concorrenza ma non un limite nel funzionamento dei mercati».



A diffusione interna - Vietata la riproduzione